

Il convegno a 80 anni dalla nascita e 10 dalla scomparsa

Il ricordo di Castrì nel «suo» Teatro Gobetti

Della riapertura del Teatro Gobetti, avvenuta nel 2001, parlò come di un «gesto grosso», ma si riferiva anche alla rinascita del Teatro Astra, ex cinema riconvertito che oggi è una delle realtà più importanti di Torino (inaugurò ufficialmente nella stagione 2005/2006). Fu Sergio Ariotti a raccogliere la testimonianza di Massimo Castrì nel 2001, quando il regista e drammaturgo era direttore artistico del Teatro Stabile. Castrì fu alla guida dell'ente torinese dal 2000 al 2002 e proprio in città, con la riapertura dei teatri e gli innovativi pro-

getti messi in atto, riuscì ad affondare radici forti.

È proprio in quel Teatro Gobetti «più duttile e più agile», per il quale immaginava tanti potenziali sviluppi, che domani e dopodomani si terrà un convegno su Massimo Castrì. Sono passati dieci anni dalla sua scomparsa, ottanta dalla nascita, e nell'ambito dell'incontro *Per uso di memoria*, curato da Thea Dellavalle, Federica Mazzocchi e Anna Peyron, ospitato nella Sala Pasolini, si ripercorrerà l'esperienza di Castrì «in una prospettiva di continuità con le nuove generazioni».

Del resto, con Torino, il regista ebbe un rapporto piuttosto stretto e proprio in città sono conservati i suoi taccuini di regia, donati al Centro Studi del Teatro Stabile dalla famiglia. Anzi, in collaborazione con l'Università di Torino, a partire dal Fondo Castrì è stato aperto un sito web dedicato (massimocastri.unito.it) che raccoglie documenti e opere su di lui.

Il titolo del convegno, in effetti, rimanda allo spettacolo sulla Resistenza che Castrì scrisse con Emilio Jona e Sergio Liberovici nel 1972, perché l'intento è «valorizzare i "dispositivi" di memoria che oggi

ci permettono di riattivare il contatto con una grande storia teatrale».

Durante le giornate di studio sarà presentato il ricchissimo patrimonio documentale a disposizione. Si alterneranno studiosi, ricercatori, artisti ed esperti di teatro, chiudendo con un focus sui rapporti tra Castrì e il teatro pubblico (l'ingresso è libero, ulteriori informazioni sono disponibili sul sito teatrostabiletorino.it).

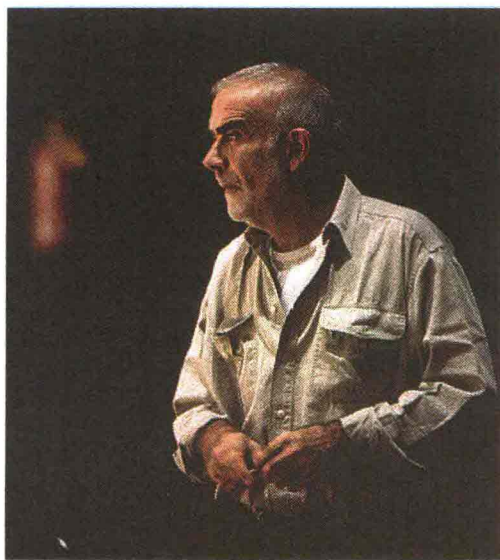
Nei giorni scorsi sono stati organizzati appuntamenti su di lui anche con Rai Teche e il Cinema Massimo, a testimoniare l'ampia varietà di temi sul personaggio.

Paolo Morelli

La scheda

● Quest'anno ricorrono gli 80 anni dalla nascita e i 10 dalla morte di Massimo Castrì (1943-2013), regista teatrale, drammaturgo e pedagogo.

● Fu direttore del Teatro Stabile di Torino dal 2000 al 2002.



L'archivio

Lo Stabile torinese custodisce i suoi taccuini di regia donati dalla famiglia

